

# WIGWAM

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

**92061130289**

## CONSUMO DI SUOLO, IL CEMENTO CHE INARIDISCE LE COSCIENZE

*Dalla Comunità Locale di Padova Est, un accorato grido di aiuto contro la distruzione dell'ambiente: il "benessere" consumistico che uccide*



**Stefano Pagnin**

Presidente del Circolo di Campagna Wigwam "Il Presidio" APS di Padova Camin



**Il disagio creato da questa situazione nella popolazione è tangibile, tanto che negli ultimi due anni sono sorti a decine comitati spontanei di cittadini che si battono strenuamente a difesa del loro territorio**



**La Comunità Locale Wigwam Padova Est**

**È** sotto gli occhi di tutti i livelli di devastazione ambientale raggiunti nella regione del Veneto negli ultimi anni. Case che nascono come funghi, reti arancioni di cantiere, strade, tangenziali e capannoni, ed ancora capannoni. Capannoni che aggrediscono e consumano giorno per giorno quella che era una delle campagne più belle e fertili del mondo.

Al di là delle sensazioni, questo dato è certificato dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione dell'Ambiente) che offre dati sconvolgenti per quanto riguarda il Veneto: + 217.824 ettari consuma-

ti, corrispondenti all'11,88% dell'intera superficie territoriale (contro una media nazionale del 7,4%): una percentuale che sale al 19%, se si considera la superficie regionale al netto delle aree classificate di montagna, le acque e le aree soggette a tutela naturalistica di pianura e di collina. + 448,13 mq il consumo di suolo per abitante, contro una media nazionale di 364 mq/ab.

**Negli ultimi anni il consumo di suolo, nonostante la legge 14/2017 varata appunto per difendere il suolo, invece di diminuire è aumentato: dai 500 ettari/anno prima del 2017 si è pas-**



**sati a più di 700 ettari/anno, fino a raggiungere i 739 ettari/anno nel 2022!**

Molteplici sono le cause di questo fallimento della legge, sicuramente una causa risiede nell'aver adottato un metodo di calcolo difforme da quello dell'ISPRA, aver stabilito limiti di espansione nei comuni facilmente aggirabili, ma soprattutto aver previsto tutta una serie di deroghe al consumo di suolo che di fatto "inattivano" la legge. Ad esempio, i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico, gli interventi realizzati con le norme dello "Sportello Unico per le Attività Produttive", gli interventi connessi al comparto agricolo elaborati secondo Piani Aziendali, le attività di cava, i piani d'area e i progetti strategici regionali, oltre agli interventi effettuati nei cosiddetti "ambiti di urbanizzazione consolidata" ecc. ecc.



**Così la cementificazione e la distruzione del territorio aumenta imperterrita, non considerando che nel Veneto ci siano 11.000 capannoni vuoti! (dati [Assindustria Veneto Centro](#)).**

Il disagio creato da questa situazione nella popolazione è tangibile, tanto che negli ultimi due anni sono sorti a decine comitati spontanei di cittadini che si battono strenuamente a difesa del loro territorio,

aggredito soprattutto dalla costruzione di nuovi mega Hub Logistici di decine e centinaia di ettari che stanno sorgendo in ogni luogo. Combattono, e qualche volta vincono!

**Ad esempio il [Comitato Zevio Bene Comune \(VR\)](#) ha fermato il progetto di un mega polo logistico nella frazione di Campagnola, vicino all'uscita della Transpolesana "Zevio", area interessata di 127.000 mq, o il comitato [ARIA Bassanese](#) che ha fermato una mega lottizzazione nel quartiere di San Lazzaro a Bassano del Grappa (VI), o il battagliero [Comitato Spontaneo Monteortone](#) di Abano Terme (PD) che insieme al [Comitato Lasciateci Respirare di Monselice](#) è riuscito a bloccare forse per sempre una scellerata lottizzazione di 150.000 mq che avrebbe distrutto uno degli angoli più suggestivi dei Colli Euganei.**

Dal [Comitato Spontaneo di Monteortone](#) è par-





tita l'idea di un coordinamento di comitati che si battono contro il consumo di suolo, per dare un reciproco aiuto sia tecnico operativo, che legale a tutte le realtà che ne avessero bisogno. Su iniziativa del Prof. **Maurizio Malo**, docente di Diritto europeo dell'ambiente all'Università di Padova, il coordinamento ha preso il nome di "Gruppo Zanzotto" e si sta strutturando come associazione per meglio operare anche a livello nazionale. In qualche caso le stesse amministrazioni comunali tornano sui propri passi, esemplare è il caso di Montecchio Maggiore (Vi) dove il Consiglio Comunale ha respinto nel 2021 una variante SUAP proposta dalla società Vaccari S.p.a. per far passare da zona agricola a produttiva un'area dove l'azienda possiede già un impianto, perché in contrasto con il PAT.

**L'azienda ha fatto ricorso al TAR e ha perso, in quanto l'organo giudi-**

**cante ha ritenuto pienamente legittime le ragioni addotte dal Consiglio di salvaguardia dell'area agricola.**

Restano in piedi molte situazioni critiche, ne cito solo due. La lottizzazione di Via Bolzani a Maserà di Padova contrastata dal comitato [Via bolzani no polo logistico](#) altri 100.000 mq di distruzione di suolo agricolo. Ed ora, il progetto del mega hub logistico di Alì di Granze di Camin, lottizzazione che distruggerà 154.000 mq di suolo agricolo (2 volte il Prato della Valle di Padova!) e che con il Circolo [Wigwam Il Presidio APS](#) insieme al [Comitato cittadini Granze di Camin](#) [Legambiente Padova](#) decine di associazioni e centinaia di cittadini stiamo contrastando ormai da più di due anni ([vedi qui](#) una precedente news), tanto che per la forte mobilitazione popolare e le numerose criticità emerse nel progetto attualmente l'iter in Consiglio Comuna-

le a Padova, è bloccato.

**E' possibile firmare [contro questo progetto](#) (primo firmatario [Luca Mercalli!](#)) mentre per un approfondimento potete scaricare i dossier che abbiamo prodotto [qui](#) e [qui](#).**

Attualmente è in discussione in Consiglio Regionale del Veneto il nuovo Testo Unico in materia di governo del territorio. È questa l'occasione per rivedere radicalmente il contenuto delle norme relative al consumo di suolo e definire strumenti di pianificazione che permettano di raggiungere gli obiettivi di ripristino di almeno il 30% degli ecosistemi degradati, nonché la conservazione e protezione di almeno il 20% delle aree terrestri e marittime entro il 2030, come indicato nella Legge sul Ripristino della Natura, in fase di ratifica finale al Parlamento Europeo. Un quarto della biodiversità del nostro pianeta è contenuto nel suolo e se il suolo

naturale continua a essere consumato o si degrada, sarà messo a repentaglio un patrimonio inestimabile oltre che la nostra stessa esistenza e quella di ogni essere vivente.

Una risorsa, il suolo, tanto preziosa quanto limitata e irriproducibile, che, come abbiamo visto, è oggi sempre più minacciata da aggressivi progetti di espansione urbana e infrastrutturale. In questi giorni, Legambiente, con Italia Nostra e WWF hanno lanciato l'appello Veneto Futuro, Suolo e Natura con l'obiettivo di stimolare l'interessamento dell'opinione pubblica e di indurre la

politica regionale all'ascolto delle istanze ambientaliste, vista l'imperdibile occasione di rivedere l'assetto normativo che ci si prospetta nei prossimi mesi.

**L'invito che vi rivolgiamo è di sottoscrivere l'appello, mediante la compilazione del seguente Form:**

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeWTsVAjuq9mUGxAMWHgbNsAT2KzfKS6H7o8U7NG-gXpdv4QQ/viewform?pli=1>

E di seguirci e di sostenerci in tutte le battaglie che giorno per giorno affrontiamo insieme alla grande Comunità Wigwam per difendere i nostri territori e per un mondo più sostenibile, solidale e sano ■

© Riproduzione riservata

